

## **GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

Martedì 26 novembre 2019

**Plenaria**

**43ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**GASPARRI**

*La seduta inizia alle ore 17,20.*

### ***SULLA SCOMPARSA DEL SENATORE ORTOLANI***

Il PRESIDENTE esprime cordoglio per la recente scomparsa del senatore Franco Ortolani, manifestando vicinanza alla famiglia.

Si uniscono al cordoglio tutti i senatori della Giunta.

### ***VERIFICA DEI POTERI***

#### **Regione Campania**

Su conforme relazione del senatore MALAN (*FI-BP*), relatore per la regione Campania, la Giunta prende atto che, a seguito del decesso del senatore Franco Ortolani, si è reso vacante nel collegio uninominale n. 7 della regione Campania il relativo seggio che, in quanto assegnato col sistema maggioritario, deve essere coperto ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, mediante elezione suppletiva, da tenersi secondo le modalità previste dall'articolo 21-*ter* del citato decreto.

*La seduta, sospesa alle ore 17,25, riprende alle ore 17,35.*

### *SUI LAVORI DELLA GIUNTA*

Il senatore PILLON (*L-SP-PSd'Az*) fa presente che si è verificata una sovrapposizione tra i lavori della Giunta e i concomitanti lavori della Commissione giustizia, evidenziando che tale situazione ha determinato l'impossibilità a partecipare alla prima fase dei lavori a numerosi membri della Giunta che sono anche componenti della sopracitata Commissione. Ciò ha impedito a tali senatori di esprimere il proprio cordoglio per il decesso del senatore Ortolani.

Il PRESIDENTE, dopo aver rinnovato, anche a nome di tutti i membri della Giunta, il cordoglio per la scomparsa del senatore Ortolani, precisa che la trattazione del primo punto all'ordine del giorno non ha comportato alcuna votazione, configurandosi come una mera presa d'atto, come da prassi costante della Giunta.

Dopo la trattazione del predetto punto, la seduta della Giunta è stata sospesa alle 17,25 ed è ripresa solamente alle 17,35, in modo tale da consentire la presenza ai componenti della Giunta che siano anche membri della Commissione giustizia (tra i quali il relatore Cucca) nella fase in cui veniva esaminato il secondo punto all'ordine del giorno, ossia la richiesta di autorizzazione all'utilizzo di intercettazioni del senatore Cesaro, argomento rispetto al quale è invece prevista una votazione.

### *IMMUNITÀ PARLAMENTARI*

***(Doc. IV, n. 1) Domanda di autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni di conversazioni telefoniche del senatore Luigi Cesaro, nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n. 16519/2017 RGNR – n. 8701/2017 RG GIP) presso il Tribunale di Napoli Nord – Ufficio del GIP***

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 4 ottobre 2018 e proseguito nelle sedute dell'11 dicembre 2018, del 15 e 23 gennaio 2019, rinviato dall'Assemblea nella seduta del 31 ottobre 2019 e ripreso nella seduta del 13 novembre 2019.

Il senatore CUCCA (*IV-PSI*) ricorda i principi metodologici enucleati dalla giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di intercettazioni su utenze di terzi, evidenziando in particolare che l'oggetto della verifica della Giunta è quello relativo alla occasionalità o meno di tali captazioni. A tali fini non è strettamente necessario conoscere il contenuto delle intercettazioni.

A tal proposito sottolinea che nel fascicolo trasmesso dall'autorità giudiziaria non sono allegate le copie integrali dei verbali e le registrazioni audio delle chiamate, precisando che sono stati inviati anche due

CD, il contenuto di uno dei quali, tuttavia, non è accessibile in quanto non è stata trasmessa alla Giunta la *password* di decriptazione.

Tuttavia fa presente di essere pronto a formulare la proposta conclusiva alla Giunta, ribadendo che l'acquisizione dell'ulteriore documentazione, prevista nella predetta disposizione normativa, non è indispensabile per formulare le conclusioni di merito. Ritiene comunque necessario ascoltare il dibattito in Giunta prima di avanzare la propria proposta.

La senatrice MODENA (*FI-BP*) evidenzia che il comma 3 dell'articolo 6 della legge n. 140 del 2003 prevede espressamente che alla richiesta di autorizzazione venga allegata anche copia integrale dei verbali e delle registrazioni. Tali elementi documentali mancano, fatta eccezione per una sola telefonata per la quale è stata trasmessa la trascrizione integrale. Uno dei CD inviati alla Giunta è criptato e l'autorità giudiziaria non ha trasmesso la *password* di accesso, con conseguente impossibilità di accedere al contenuto dello stesso.

Il senatore CRUCIOLI (*M5S*) prospetta l'esigenza che il relatore formuli la propria proposta conclusiva, da porre in votazione nell'odierna seduta.

Il senatore BONIFAZI (*IV-PSI*) sottolinea che, come ha evidenziato anche il relatore, c'è l'esigenza di comprendere se una data captazione sia o meno occasionale, non essendo invece indispensabile conoscere il contenuto delle telefonate.

Il senatore MALAN (*FI-BP*) evidenzia che rispetto alle immunità la Costituzione affida alle Camere il compito di effettuare le proprie valutazioni, che non possono quindi essere circoscritte ad un piano meramente tecnico, non essendo il Parlamento un organo che opera sulla base di parametri tecnici.

Inoltre fa presente che il comma 3 dell'articolo 6 della legge n. 140 del 2003 prevede espressamente che le copie integrali e le registrazioni vengano trasmesse alla Camera competente. A fronte di tale precisa disposizione normativa, la Giunta non può assumere una decisione *contra legem*.

Il senatore DE FALCO (*Misto*) ritiene che i verbali indicati dalla legge n. 140 del 2003 siano quelli di polizia giudiziaria e non quelli di trascrizione delle telefonate. Le registrazioni previste dalla sopracitata legge sono contenute probabilmente nei CD trasmessi, uno dei quali tuttavia non è accessibile per mancanza della *password* di decriptazione. Ritiene tuttavia che si possa procedere a deliberare nel merito alla richiesta di autorizzazione, non essendo indispensabile l'acquisizione di ulteriori elementi documentali, come sottolineato anche dal relatore.

Il PRESIDENTE ricorda che la Giunta ha discusso ed ha approvato una proposta del relatore Balboni con la quale veniva prefigurata la re-

stituzione degli atti all'autorità giudiziaria per incompetenza del Senato. Tale proposta non è stata accolta dall'Aula, che ha rinviato il documento in Giunta.

Solo a seguito di questo rinvio la Giunta è potuta entrare nel merito della richiesta di autorizzazione ed è emersa una carenza istruttoria rispetto ai documenti che la legge n. 140 del 2003 prevede vengano trasmessi alle Camere dall'autorità giudiziaria in occasione delle istanze di autorizzazione all'utilizzo di intercettazioni.

In particolare, il comma 3 dell'articolo 6 della legge n. 140 del 2003 prevede innanzitutto che vengano trasmessi i verbali, da identificarsi nelle trascrizioni complete delle telefonate, come si evince anche dall'utilizzo della parola «integrale». La predetta disposizione prevede anche l'invio delle registrazioni, che tuttavia non sono consultabili in quanto non è stata inviata la *password* di accesso ad uno dei CD.

Il senatore CRUCIOLI (*M5S*) evidenzia che manca un elemento previsto dalla legge, come sottolineato dal relatore e dal Presidente, osservando tuttavia che tale carenza non è essenziale ai fini della valutazione della occasionalità delle intercettazioni. Cita, a titolo esemplificativo, la telefonata del 5 maggio 2015, in cui al senatore Cesaro è stato passato il telefonino da un terzo. Rispetto a tale telefonata la casualità è *in re ipsa* e quindi non serve acquisire ulteriori elementi contenutistici.

Chiede pertanto che la Giunta completi l'esame nell'odierna seduta.

Il senatore PAROLI (*FI-BP*) ritiene necessaria l'acquisizione delle trascrizioni integrali nonché delle registrazioni, evidenziando che la legge n. 140 del 2003 prevede espressamente l'obbligo per l'autorità giudiziaria di allegare alla richiesta di autorizzazione i predetti elementi documentali. Nel caso di specie la mancata trasmissione alla Giunta della *password* di accesso ad uno dei CD non consente la consultabilità degli stessi.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) ritiene ininfluenza il contenuto delle telefonate, evidenziando che il compito della Giunta è solo quello di verificare l'occasionalità delle intercettazioni in questione. Sottolinea pertanto la necessità che l'esame del documento in titolo venga completato nell'odierna seduta.

Il relatore CUCCA (*IV-PSI*), ascoltato il dibattito in Giunta, ribadisce di essere pronto a formulare la proposta conclusiva, evidenziando tuttavia che la mancata acquisizione degli elementi documentali indicati al comma 3 dell'articolo 6 della legge n. 140 del 2003 potrebbe determinare vizi di legittimità nel proseguo dell'*iter* processuale.

Proprio per prevenire tali situazioni, propone di rinviare la votazione finale alla prossima seduta, al fine di consentire l'acquisizione degli elementi documentali mancanti e di sanare in tal modo i possibili vizi di legittimità prima evidenziati.

Il senatore CRUCIOLI (*M5S*) preannuncia la propria contrarietà a qualsiasi proposta di rinvio dell'esame che, a suo avviso, deve concludersi nella seduta odierna, atteso il notevole lasso di tempo già trascorso. Ritiene inoltre infondate le preoccupazioni circa eventuali vizi procedurali legati al rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 della legge n. 140 del 2003 in merito alla trasmissione della documentazione da parte dell'autorità giudiziaria, in quanto *utile per inutile non vitiatur*: la trascrizione integrale dei verbali e delle registrazioni, infatti, nel caso di specie risulta del tutto ininfluenza rispetto all'elemento dell'occasionalità o meno delle intercettazioni in oggetto che deve essere valutato dalla Giunta.

La senatrice ROSSOMANDO (*PD*) precisa preliminarmente che è astrattamente possibile contestare l'interpretazione di una norma procedurale, ma ove tale dubbio ermeneutico non venga sollevato non si può prescindere dal rispetto di tali tipologie di norme, attesa la funzione di garanzia sottesa alle discipline procedurali.

Ribadisce comunque la necessità che l'esame del documento in titolo venga completato in tempi certi e brevi, eventualmente anche attraverso la calendarizzazione delle sedute della Giunta in orari mattutini, in modo tale da evitare la sovrapposizione con i lavori di altre Commissioni.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) evidenzia che la Presidenza della Giunta aveva a suo giudizio l'obbligo di controllare la completezza del fascicolo, depositato da circa un anno.

Evidenzia poi che la mancata trasmissione al Senato della documentazione in questione potrebbe, ipoteticamente, anche essere imputata a rezie occulte, delle quali non si stupirebbe.

Il PRESIDENTE precisa che la proposta formulata dal precedente relatore Balboni e approvata dalla Giunta prefigurava la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria per incompetenza del Senato, riconoscendo contestualmente la competenza della Camera dei deputati. A fronte di tale prospettiva preliminare, nessun controllo andava fatto sul fascicolo che, ove l'Assemblea avesse approvato la proposta della Giunta, sarebbe stato restituito all'autorità giudiziaria, che avrebbe avuto l'onere di trasmettere alla Camera dei deputati una nuova richiesta di autorizzazione.

La mancata approvazione da parte dell'Assemblea della predetta proposta e il conseguente rinvio in Giunta del documento in questione ha comportato la nomina di un nuovo relatore e l'inizio dell'esame nel merito, a seguito del quale sono emerse delle carenze documentali.

Per quel che concerne le carenze documentali emerse, sottolinea che le stesse sono ascrivibili esclusivamente all'autorità giudiziaria, che ha trasmesso un CD criptato senza inviare la *password* di accesso agli stessi.

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU*), dopo aver preso visione degli atti trasmessi dall'autorità giudiziaria competente, rileva che, nonostante nella lettera di trasmissione si facesse riferimento ai verbali di trascrizione ed a

due supporti informatici, il fascicolo include la trascrizione di intercettazioni che non sono oggetto della richiesta sulla quale deve decidere il Senato e che in ogni caso il *compact disc* delle registrazioni risulta inaccessibile in quanto coperto da *password* che non è stata resa nota. Per tali ragioni, essendo evidente che vi è stato un disguido da parte degli uffici giudiziari nella predisposizione del fascicolo trasmesso al Senato, dichiara di essere favorevole alla proposta di integrazione istruttoria formulata dal relatore, evidenziando comunque la necessità che in tempi assai rapidi la relativa richiesta sia indirizzata all'autorità giudiziaria competente e confidando altresì che quest'ultima possa fornire gli elementi documentali necessari con altrettanta sollecitudine.

Il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone ai voti la proposta del relatore Cucca di inviare all'autorità giudiziaria, per il tramite della Presidenza del Senato, una richiesta di integrazione istruttoria, volta ad acquisire, in conformità a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 6 della legge n. 140 del 2003, copia integrale dei verbali e delle registrazioni, eventualmente anche attraverso l'acquisizione della *password* – non inviata al Senato – necessaria per accedere al contenuto del CD già trasmesso dall'autorità giudiziaria stessa, ma non consultabile in quanto criptato.

La Giunta approva, a maggioranza, la proposta di integrazione documentale in questione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 19.*